

## Contenziosi, lo strumento «Litigation Funding», quando il finanziatore si accolla parte del rischio

**VERONA** C'è un nuovo strumento per finanziare le procedure concorsuali. Nato in Australia, il Litigation Funding è una innovativa forma di finanziamento delle cause in grado di offrire ai soggetti privi di liquidità, accesso alla tutela giurisdizionale. Sono oltre 80.000 le procedure fallimentari pendenti in Italia con costi particolarmente elevati sia per il sistema creditizio che per quello industriale. Nel 2018 sono stati 177 i fallimenti dichiarati dal tribunale di Verona, mentre sulla base dei dati presenti nei portali delle procedure degli altri tribunali del Veneto il numero dei fallimenti dichiarati nel 2018 ha fatto registrare 135 casi a Venezia, 152 a Vicenza, 195 a Padova, 155 a Treviso, 66 a Rovi-

go e 13 a Belluno. Lo Studio Legale Mercanti e Associati ha ospitato a Verona un incontro in cui è stato approfondito il tema del finanziamento della lite da parte di terzi, chiamato litigation funding o third party funding, da poco sbarcato anche nel nostro Paese. Sono intervenuti l'avvocato Metto Simeone Deboni (Studio Legale Mercanti e Associati) e l'Avvocato americano Oliver Novick in rappresentanza del fondo Therium, tra i maggiori in Europa e leader nel finanziamento dei contenziosi legali, che forte di un patrimonio di 200 milioni di sterline guarda ora alle procedure fallimentari in essere o di futura apertura dinanzi ai tribunali italiani. Novick ha spiegato le opportunità di uno strumen-

to relativamente nuovo in Italia ma ampiamente diffuso all'estero. La procedura è semplice: il soggetto finanziatore si accolla una parte del rischio, ottenendo in cambio un riconoscimento in caso di esito positivo della controversia. In caso contrario, al funder nulla è dovuto. Therium opera, oltre che sul mercato inglese, in quelle giurisdizioni in cui il finanziamento del contenzioso è ammesso in Europa continentale (in particolare, Olanda, Spagna, Italia), nel nord America (USA e Canada) e in Australia. I finanziamenti finora effettuati hanno riguardato dispute commerciali e contrattuali, cause tra azionisti, responsabilità professionale, group e class action. Tra le questioni più frequenti, insolvenze, concorrenza e danni anti-trust, arbitrati internazionali sui contratti d'investimento. Le alternative al litigation funding sono l'assicurazione per le spese legali, il patto sul compenso dei legali e la cessione del diritto controverso.

**Lorenzo Fabiano**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

